

REALIZZAZIONE



Orient Express – Venezia

la rinascita di un leggendario palazzo veneziano del XV secolo



19

Orient Express annuncia l'apertura di Orient Express Venezia presso Palazzo Donà Giovannelli, straordinaria rinascita di un capolavoro architettonico del XV secolo di proprietà di Arsenale Group. Sapientemente restaurato dall'architetto e interior designer Aline Asmar d'Amman, il palazzo diventa oggi, per la prima volta nella sua ricca storia, un hotel 5 stelle lusso e "residenza d'epoca alberghiera".

Alla cerimonia inaugurale hanno preso parte il delegato del Sindaco, Massimiliano De Martin, assessore all'ambiente del comune di Venezia, il CEO di Arsenale Group Paolo Barletta, la CEO di Orient Express Gilda Perez-Alvarado, Nicola Bulgari di

Annabel Nuova icona della collezione di esperienze di viaggio ultralusso del brand, Orient Express Venezia accoglie gli ospiti in un mondo in cui la storia e cultura veneziana dialogano con la creatività contemporanea e con il celebre spirito dell'arte del viaggio Orient Express. Venezia un tempo antica capitale dei commerci e crocevia culturale lungo la storica rotta da Parigi a Istanbul, torna oggi a risplendere come destinazione simbolo di un marchio leggendario.

Il Palazzo, che sorge nel sestiere autentico di Cannaregio tra due canali lungo il Rio di Noale, è un luogo intriso di storia e fascino. Con questa apertura, Orient Express inaugura un nuovo



capitolo del proprio percorso in Italia, dopo il debutto del La Dolce Vita Orient Express, il treno di lusso inaugurato nel 2025 e l'apertura, nello stesso anno, di Orient Express La Minerva a Roma. Sotto la direzione artistica di Aline Asmar d'Amman, nota per la sua capacità di coniugare architettura storica ed espressione contemporanea, il palazzo è stato restaurato nel rispetto della sua identità, e arricchito da una raffinata eleganza moderna. Interpretando l'eredità della Serenissima come ponte tra Oriente e Occidente, il progetto prende forma come un viaggio teatrale,

in cui immaginazione, savoirfaire artigianale e secoli di cultura veneziana si intrecciano con armonia. L'hotel ospita 47 camere, suite e residenze, ciascuna con un'identità distintiva, dove gli interni e le atmosfere riflettono la stratificazione architettonica del Palazzo e il romanticismo dello stile di vita veneziano.

Un viaggio straordinario, firmato Orient Express

Il Palazzo riflette da sempre lo spirito di Venezia, crocevia di culture, scambi e immaginazione. A metà del XIX secolo, il conte An-



drea Giovannelli affidò all'architetto Giovanni Battista Meduna, celebre per il restauro della vicina Ca' d'Oro, il compito di ripensarne gli interni, arricchendoli con suggestioni neogotiche, raffinati richiami barocchi e la simbolica scala ottagonale sormontata da una volta celeste. Nel 1847, in occasione del IX Congresso degli Scienziati Italiani, il Palazzo riaprì come palcoscenico di salotti, dibattiti e grandi ricevimenti. In questi ambienti storici, intelletto e immaginazione hanno prosperato per generazioni. Nel tempo, il Palazzo si è affermato come scenario di alleanze nobiliari e

relazioni, come testimonia il Salone Vittoria, regale sala di rappresentanza. Oggi, Orient Express Venezia ne riaccende lo spirito originario. Al calar della sera, una trasformazione quasi impercettibile ridefinisce l'atmosfera: le luci si attenuano, le fiamme delle candele vibrano nell'aria e il Palazzo prende vita, si anima di ombre, riflessi e suggestioni appena sussurrate. Il personale dell'albergo accompagna gli ospiti nella creazione di esperienze su misura, dando vita ad un racconto in cui ogni momento diventa parte di una narrazione autentica.





Un capolavoro restaurato con passione e dedizione

La visione creativa di Aline Asmar d'Amman si fonda su un equilibrio sofisticato tra memoria e contrasto, dove l'architettura è pensata come un gesto narrativo. Ogni intervento nasce da una scelta consapevole che mette in relazione passato e presente, essenza e immaginazione, senza mai tradire l'identità del luogo. Interventi architettonici audaci dialogano con dettagli di straordinaria raffinatezza; gli affreschi storici convivono con forme scultoree contemporanee, mentre riferimenti storici si riflettono all'infinito in superfici specchiate dalle tonalità velate. Una selezione di marmi pregiati, lavorati con maestria artigianale, si integra armoniosamente con la struttura del Palazzo, creando attimi di meraviglia artistica. I celebri "Colori Persi" di Venezia riaffiorano con delicatezza, intrecciati in tessuti, tendaggi, arredi e finiture, trasformando i saloni storici del Piano Nobile in una sequenza di ambienti scenografici, scanditi dall'inserimento scenografico di ampi cabinet de curiosités.

L'artigianato veneziano dialoga con l'arte contemporanea e con le opere dei maestri del loro tempo, mentre pelli goffrate e sete moiré rivestono le pareti, richiamando un continuo gioco di luce e ombra che si riflette sui canali. Pareti patinate, superfici scolpite e finiture artigianali evocano il trascorrere del tempo, conferendo agli ambienti un fascino moderno e senza tempo. Una delle rivelazioni più sorprendenti di questo restauro è la lobby del Palazzo, Corte del Conte: un tempo cortile a cielo aperto, oggi elevato a maestoso salotto, arricchito da boiserie scolpite, velluti avvolgenti e spettacolari

lampadari realizzati su misura in vetro di Murano, in un equilibrio perfetto tra atmosfera residenziale e teatralità. Il giardino segreto del Palazzo, storicamente celato dietro mura secolari, si rivela come uno spazio sospeso, dove natura e architettura dialogano in una atmosfera di rara suggestione: le eleganti tende, la sontuosa fontana e i cancelli antichi, illuminati da delicate lanterne veneziane che diffondono una luce calda e avvolgente. Calle Meraviglia, luogo di scoperte, collega il giardino alla lobby, ospitando una selezione in continua evoluzione di opere contemporanee ispirate dal calendario culturale veneziano, rafforzando il ruolo dell'hotel come un vivace salotto culturale. Ogni percorso e ogni piano conducono a nuove scoperte e incontri con meraviglie del passato, in un dialogo magnetico con la creatività contemporanea. Il risultato è un universo dall'eleganza coreografica, in cui secoli di cultura veneziana si intrecciano con i valori senza tempo di Orient Express.

Orient Express

Artigiani del viaggio dal 1883, Orient Express sublima l'arte del viaggio attraverso treni di lusso, hotel e velieri. Il brand ha inaugurato il suo primo hotel, Orient Express La Minerva, a Roma, cui seguirà ad aprile 2026 Orient Express Venezia. L'esperienza prosegue con il treno La Dolce Vita Orient Express, e con Orient Express Corinthian a maggio 2026, il primo dei due Orient Express Sailing Yachts, e infine con il ritorno sui binari del treno L'Orient Express. Dal 2022 Orient Express fa parte della collezione di marchi di lusso del gruppo Accor, realtà di riferimento con una tradizione storica nei settori dell'hotellerie e della ristorazione d'eccellenza. Nel 2024 Accor e LVMH hanno avviato una partnership strategica per accelerare lo sviluppo di Orient Express.

Spazi da vivere e suggestioni culturali

Le 47 camere, suite e residenze raccontano l'eleganza più intima della vita veneziana, con ambienti plasmati dalle stratificazioni architettoniche dei secoli. Affreschi restaurati, soffitti scultorei e affacci su giardini e canali creano un'esperienza immersiva e profondamente legata al luogo. La storia prende vita nelle sei Signature Suites, ognuna protagonista con un proprio racconto: Orient Express Suite, Colori Persi Suite, Del Conte Suite, Teatro Suite, Cherubini Suite e La Minerva Suite. Eleganti spazi fino a 145mq custodiscono autentici tesori artistici: affreschi ottocenteschi dedicati alla dea Minerva e figure mitologiche, che evocano la grandiosità di un'epoca passata; saloni dorati animati da putti danzanti; camini monumentali in marmo con sorprendenti conchiglie scolpite, incorniciati da alte finestre che si aprono su alcune delle viste più ambite dei canali della città di Venezia. Ogni suite è un'esperienza unica, dove il patrimonio artistico incontra il lusso contemporaneo.

L'arte della tavola

La proposta gastronomica di Orient Express Venezia porta la firma dello chef 3 stelle MICHELIN Heinz Beck, segnando uno dei debutti più attesi dell'anno. Il ristorante gourmet di Heinz Beck Venezia, ospitato all'interno della storica Orangerie, propone un'esperienza culinaria concepita in esclusiva per Orient Express Venezia.

La Casati, ristorante all-day dining dell'hotel, si ispira allo spirito d'avanguardia della Marchesa Luisa Casati. Dotato di un giardino segreto, si trasforma in un palcoscenico dove la filosofia di Heinz Beck incontra l'ispirazione veneziana, in una coreografia di sapori, arte e spettacolo. Il Wagon Bar, ispirato all'Art Déco, rende omaggio ai leggendari vagoni salotto dei treni Orient Express, tra cocktail d'autore e suggestioni notturne.



Un palcoscenico dove ogni momento diventa un racconto

Il Salone Vittoria, situato al piano nobile dell'hotel, riflette lo splendore e la memoria storica di uno spazio che un tempo ha ospitato le nozze della principessa Vittoria Farnese. Scrigno di straordinaria bellezza architettonica e artistica, custodisce secoli di eleganza e fasti, oggi reinterpretati per accogliere, nel cuore di Venezia, eventi privati, celebrazioni esclusive e incontri di alto profilo.

Gli ospiti possono arrivare direttamente in barca attraverso la porta d'acqua gotica, un accesso evocativo che richiama il fascino senza tempo del viaggio tra Oriente e Occidente, e introduce a un soggiorno capace di coniugare patrimonio storico, cultura ed eccellenza gastronomica. Oltre gli interni del Palazzo, Orient Express Venezia invita a vivere Venezia attraverso uno sguardo privilegiato, esplorando le calli autentiche di Cannaregio e scoprendo le tradizioni artigianali e artistiche che rendono la città unica al mondo.



Aline Asmar d'Amman

Nata in Libano e parigina d'adozione, Aline Asmar d'Amman è architetta, interior designer e fondatrice dello studio Culture in Architecture, con sedi a Beirut e Parigi. La sua pratica intreccia memoria e contemporaneità, materia e poesia, dando forma a progetti dal forte valore narrativo. Ha firmato interventi iconici come la riapertura dell'Hotel de Crillon a Parigi e il restauro del ristorante Le Jules Verne alla Torre Eiffel. Collabora tra architettura, arte e scenografia, con progetti internazionali che spaziano dall'hôtellerie di lusso al design da collezione.

